

Milano, 28 giugno 2016

Spett.le
Regione Lombardia
DG welfare
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
welfare@pec.regione.lombardia.it

COSTO ISCRIZIONE VOLONTARIA AL SSN DI CITTADINI STRANIERI ULTRASESSANTACINQUENNI RICONOGIUNTI

Alle scriventi organizzazioni – che operano nel campo del contrasto alle discriminazioni e sono iscritte nell’elenco a tal fine previsto dall’art.5 D.lgs. 215/03 – è stata segnalato che alcune ASL della Regione Lombardia richiedono, al fine dell’iscrizione volontaria al servizio sanitario nazionale di cittadini di stati terzi ultrasessantacinquenni, il pagamento di una somma percentuale variabile calcolata in base al reddito.

Tale richiesta è illegittima. La questione è infatti già stata oggetto di giudizio dinanzi al Tribunale di Milano-sezione lavoro, che – con ordinanza 5.12.2012 ha accertato la sussistenza di una discriminazione consistente nella concreta impossibilità, per gli stranieri ultrasessantacinquenni, di iscriversi al SSN; ha rilevato che *“la situazione di discriminazione pare potersi ragionevolmente rimuovere ordinando alla Regione Lombardia, che sovrintende il sistema sanitario regionale, di consentire l’iscrizione dei ricorrenti e degli altri stranieri in analoghe condizioni, al SSN”*; e ha quindi concluso con la seguente statuizione:

“ordina alla Regione Lombardia di rendere possibile l’iscrizione al SSN dei soggetti ultrasessantacinquenni a fronte del versamento di un contributo forfetario annuale e non frazionabile, in analogia a quanto disposto già da altre Regioni (Veneto e Emilia-Romagna) pari a 387 euro”.

L’ordinanza non è stata impugnata ed è passata in giudicato e costituisce quindi la regola vincolante della materia.

In esecuzione di tale statuizione la Regione Lombardia ha dunque emanato la circolare dd. 21 gennaio 2013 che ha esteso anche ai genitori ultrasessantacinquenni cittadini di Stati terzi non membri dell’Unione europea, ricongiuntisi in Italia, la possibilità di iscrizione volontaria al SSN (Servizio Sanitario Nazionale), mediante il versamento del contributo forfetario indicato dal Giudice.

Vi invitiamo pertanto a ottemperare la decisione del Tribunale di Milano e a rispettare la circolare da voi stessi emanata e consentendo quindi l'iscrizione al SSN dei cittadini di

Paesi terzi ultrasessantacinquenni ricongiuntisi in Italia, **mediante il versamento del contributo forfetario pari a euro 387,34.**

Restiamo a Vs disposizione per ogni opportuno chiarimento fermo restando che, in mancanza di riscontro, ci vedremo costretti ad agire in sede esecutiva per ottenere il pieno rispetto delle statuizioni del giudice; non senza segnalare che ai sensi del comma 8 art. 44 TU immigrazione *“chiunque elude l'esecuzione di provvedimenti, diversi dalla condanna al risarcimento del danno, resi dal giudice nelle controversie previste dal presente articolo e' punito ai sensi dell'articolo 388, primo comma, del codice penale.”*

Distinti saluti

Per il servizio antidiscriminazione ASGI
dott.ssa Anna Baracchi



Per A.N.O.L.F - Territoriale di Milano
Maurizio Bove



Per APN, Avvocati Per Niente
avv. Marina Ingrassi



avvocati per niente



Per NAGA
avv. Pietro Massarotto, quale Presidente pro tempore

